

introduzione **Il museo e l'edificio**

Il Museo

delle Arti e Tradizioni Popolari di Siviglia è un museo statale gestito dall'Assessorato alla Cultura della Junta de Andalucía. Fa parte dei musei dedicati alla divulgazione e allo studio del nostro patrimonio antropologico ed etnografico. La legislazione spagnola protegge questo genere di patrimonio, non solo custodendo gli oggetti che popolano i nostri musei, ma anche attraverso lo studio e la documentazione delle conoscenze, abilità ed usanze che tramandano il patrimonio tradizionale della nostra vita quotidiana.

L'edificio

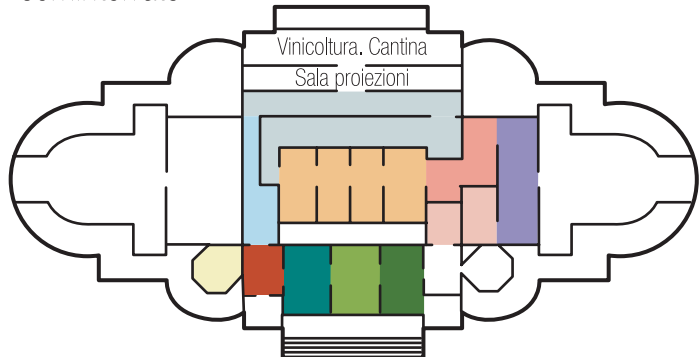
che ospita il Museo fu costruito dall'architetto Anibal González, come parte del complesso della Plaza de América, in occasione dell'Esposizione Iberoamericana del 1929. Fu denominato Padiglione delle Industrie, delle Manifatture e delle Arti Decorative -più tardi, Padiglione d'Arte Antica ed Industrie Artistiche- e, in seguito, Padiglione Mudéjar.

Al suo interno, nel 1972, fu installato il Museo delle Arti e Tradizioni Popolari e, nel 1973, fu aperto al pubblico. L'edificio ha quattro piani e ha un'estensione che raggiunge quasi gli 8000 m², suddivisi fra installazioni per il pubblico ed aree destinate alle sezioni interne (conservazione, restauro, studi di ricerca, diffusione ed amministrazione).

Le aree

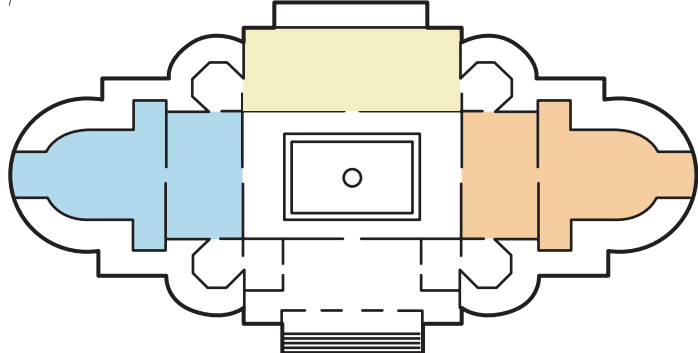
aperte al pubblico includono, oltre alle sale d'esposizione permanente, la sala per la proiezione di materiale audiovisivo in cui il visitatore può assistere a documentari sulla vita tradizionale andalusa, prodotti dai dipartimenti di ricerca e diffusione del museo. Si aggiunge un'ampia zona dedicata alle esposizioni temporanee che permettono di esporre una parte dei fondi normalmente non inclusi nelle esposizioni permanenti del museo o provenienti da altre istituzioni.

seminterrato



- SALA 1. La casa: gli spazi domestici
- SALA 2. Funzioni del corredo domestico
- SALA 3. Tipologie di contenitori domestici
- SALA 4. Mestieri tradizionali
- SALE 5 e 6. Azulejería. Centri storici della produzione della ceramica
- SALA 7. Pickman. La Cartuja de Sevilla
- SALA 8. Tecniche di trasformazione: la lavorazione dei metalli
- SALA 9. Armeria: armi bianche e da fuoco
- SALA 10. Tecniche di trasformazione: Attrezzi per la macellazione domestica. Argano per pasta di pane
- SALLE 11. Tecniche di trasformazione: Fucina. Torchio vinario orizzontale
- SALLE 12. Pesi e misure

piano terra



- SALE I-II. Collezione di merletti e ricami "Díaz Velázquez"
- SALE IV. Esposizioni temporanee
- SALE VI-VII. Ricostruzione dell'abitazione della famiglia "Díaz Velázquez": ambienti di lavoro e camere private

struttura del museo

primo piano

Questo piano, al momento, è in attesa di ristrutturazione: l'allestimento è stato smontato ed il piano è chiuso al pubblico. Parte di esso è stata trasformata in deposito provvisorio di beni o di oggetti che erano esposti. Il nuovo progetto, che fornisce la necessaria risposta al naturale invecchiamento dell'installazione risalente al 1972, ha due obiettivi: da una parte, una nuova museografia che contribuirà ad una lettura e ad una comprensione migliori dell'ambito espositivo; e dall'altra, installazioni nuove che forniranno maggior confort alle persone e che garantiranno condizioni di maggior sicurezza ai beni esposti.



Cartellone per le Feste di Primavera de 1930 intitolato "Giralda" di Manuel León Astruc.

Bauletto mudéjar. 1450-1500



piano terra

Il piano terra del museo copre una superficie di circa 2.000 m². Le tre sale centrali (III, IV e V) sono riservate alle esposizioni temporanee, mentre l'area per l'esposizione permanente, riservata completamente alla Collezione Díaz Velázquez, si articola in quattro sale (I, II, VI e VII), occupando una superficie di 660 m².

si presenta il panorama delle diverse tecniche e funzioni del ricamo in bianco che vanno dalla biancheria da letto e da tavola alla biancheria femminile, liturgica e per bambini. Le sale VI e VII contengono una ricostruzione dell'abitazione della famiglia che donò questa collezione. Lo spazio interno di un'abitazione trasmette generalmente

un'idea esatta, non solo del livello sociale di coloro che vi dimorano, ma anche dei loro gusti estetici, del loro modo di concepire e distribuire lo spazio, delle loro attività, delle loro abitudini ed infine del loro stile di vita in generale. La concezione della casa e della sua mobilia riflette gli stereotipi dell'alta borghesia andalusa della fine del XIX secolo.



Sala I. Abiti da battesimo

L'installazione museografica di questo piano è del 1995, e di recente è stata dotata di moderni sistemi di climatizzazione, sicurezza ed illuminazione.



Le sale I e II ospitano una selezione (il 10% circa) dei pezzi più rappresentativi della Collezione di Ricami e Merletti Díaz Velázquez, una delle più complete d'Europa nel suo genere. In queste sale

SALA I ricami

Espositori piani: Tecniche e funzioni del ricamo in bianco: corredo domestico e vestuario. Vetrine: Ricamo popolare e ricamo in seta e oro.

Sala I. Fazzoletto ricamato a punto ombra, punto festone e sfilato.

SALA II merletti

Merletti ad ago e merletti a tombolo: ricami, merletti ad applicazione e merletti meccanici.



Sala II. Mantiglia

SALA IV sale di esposizioni temporanee

SALA VI et VII ricostruzione dell'abitazione della famiglia "Díaz Velázquez": ambienti di lavoro e camere private

Ambienti di lavoro
Vetrina 1: Stiratore, Vetrina 2: Magazzino, Vetrina 3: Sala vendite.

Camere private
Vetrina 1: Camera, Vetrina 2: Corridoio, Vetrina 3: Camera da letto, Vetrina 4: Soggiorno, Vetrina 5: Sala da pranzo, Vetrina 6: Camera da letto, Vetrina 7: Camera da letto, Vetrina 8: Ufficio.



Sala VII. Soggiorno



fotografia di Paisajes españoles, S.A.

T Trasporto pubblico
Linee urbane: 1, 3, 6, 30, 31, 34 et 37.

T Fermate dei taxi: Avenida de Molini.

T Stazione treni locali: Fermata Hospital Virgen del Rocío. Fermata San Bernardo

T Metro linea 1: San Bernardo y Prado de San Sebastián

T Trasporto privato
Parcheggio più vicino in zona pubblica:
Avda. de la Palmera et Avda. de la Borbollina.

MUSEO DELLE ARTI E TRADIZIONI POPOLARI DI SIVIGLIA

museoacp.ccu@juntadeandalucia.es (Indirizzo soggetto a cambiamenti per ragioni amministrative)
www.museosdeandalucia.es/cultura/museos/MACSE
www.museosdeandalucia.es

Plaza de América, 3
41013 Sevilla
Tél.: 955 54 29 51
Fax: 955 54 12 35



ubicazione

seminterrato

Il percorso del seminterrato offre al visitatore tre grandi blocchi tematici. Il primo blocco, che comprende dalla sala 1 alla sala 3, presenta un'analisi delle funzioni e delle tipologie di arredamento e di utensili domestici. Il secondo blocco, riservato ai mestieri, comprende le sale 4, 10 e 11, mentre il terzo blocco, dalla sala 5 alla sala 7, documenta la produzione della ceramica: *azulejos*, ceramica storica, ceramica popolare attuale e maiolica industriale. Le sale 8 e 9 sono dedicate alla lavorazione dei metalli e ad alcune espressioni di essa. L'ultima sala del percorso, la sala 12, documenta, invece, i tradizionali sistemi di misurazione del peso e della capacità per solidi e liquidi.

SALA 1 La casa: gli spazi domestici

Vetrina 1: la cucina.
Vetrina 2: la camera da letto.

SALA 2 funzioni del corredo domestico

Vetrina 1: Il fuoco. Illuminazione e riscaldamento.
Vetrina 2: L'igiene.
Vetrina 3: I giochi dentro casa.
Vetrina 4: La decorazione domestica.
Vetrina 5: La cura di panni e indumenti.
Vetrina 6: La trasformazione degli alimenti. Arte pastorale legata al consumo di alimenti.

SALA 3 tipologie di contenitori domestici

Vetrina 1: Ceste: ulivo, vimini, canna, palma. Vetrina 2: Le materie prime dei contenitori.

SALA 4 mestieri legati alla lavorazione di legno, cuoio, creta e metallo

Vetrina 1: Bottega d'artigiano di chitarre (Siviglia). Vetrina 2: Bottega d'artigiano bottaio (Siviglia). Vetrina 3: Bottega d'artigiano di nacchere (Siviglia). Vetrina 4: Bottega di un doratore (Siviglia). Vetrina 5: Bottega di un orafo (Siviglia). Vetrina 6: Strumenti di un conciatore (Ubrique, Cadice). Vetrina 7: Bottega di

un vasajo (Cortegana, Huelva). Vetrina 8: Bottega di un pittore di maiolica (Siviglia).

SALE 5 e 6 *Azulejería*. Centri storici della produzione della ceramica e ceramica popolare andalusa

Azulejería: lavorazione di *azulejos* in rilievo, a corda secca, cloisonné e dipinti su superficie piana, detti 'pisani' (dal XIII al XX secolo). Impiego degli *azulejos*: soffitti, zoccoli, pavimenti e alzate di gradini, devozionali e immagini identificative.

Centri storici. Ceramica di Talavera e Puente del Arzobispo, ceramica di Triana,



Sala 6.
Brocca grottesca. Andújar (Jaén)

ceramica di Manises e Catalogna.

Ceramica popolare andalusa. Usi e province. Ceramica per animali e liquidi. Piccola giara da dispensa. Servizio da tavola e cucina, costruzione, giocattoli.

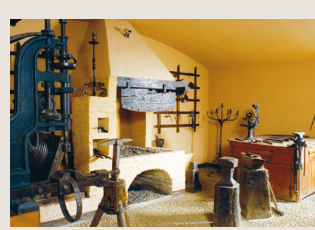
Cantina. Tecniche di viticoltura. Cantina con sistema a piramide (solera e criadera) e banco con castello di botti medie del Condado de Huelva.

SALA 7 Pickman La Cartuja de Sevilla

Maiolica industriale sivigliana: produzione della fabbrica della Cartuja.

SALA 8 tecniche di lavorazione: metalli

Vetrina 1: Forgiatura.



Salle 11. Forge

Vetrina 2: Altre tecniche: calderoni e campanacci.
Vetrina 3: Fusione.

SALA 9 armeria: armi bianche e da fuoco

Vetrine da 1 a 3: Armi da fuoco: armi corte e lunghe con meccanismi a ruota, a pietra focaia e pistone, avanzata e retrocarica (dal XVII al XX secolo). Vetrine da 4 a 6: Armi bianche: spade e pugnali

(dal XVI al XIX secolo); coltelli (dal XVIII al XIX secolo); elmetti ed armature (dal XVI al XIX secolo).

SALE 10 e 11 tecniche di lavorazione

Attrezzi per la macellazione domestica. Argano per pasta di pane (Cortegana, Huelva). Fucina: Focolare e mantice (Cortegana, Huelva) (XIX). Trapano e banco di lavoro (Carmona, Siviglia) (prima metà del XX secolo). Pressa a trave per vino (Ubrique, Cadice) (XVIII).

SALA 12 pesi e misure

Vetrina 1: Bilance romane.
Vetrina 2: Bilance di precisione e pesi.
Vetrina 3: Misurazione di solidi e liquidi (dal XVII al XIX secolo).

Gentile visitatore:



Facciata principale del Museo delle Arti e Costumi Popolari di Siviglia

Da anni, l'Assessorato alla Cultura della Junta de Andalucía è impegnato in un progetto di modernizzazione dei musei andalusi, con l'obiettivo di trasformarli in centri capaci di affrontare nuove sfide culturali e sociali, garantendo il massimo accesso dei cittadini alle loro collezioni.

I musei andalusi gestiti dall'Assessorato alla Cultura formano una rete composta da 19 istituzioni molto diverse tra loro: Museo di Almería, Centro Andaluso della Fotografia, Museo di Cadice, Museo Archeologico di Cordova, Museo di Belle Arti di Cordova, Museo Archeologico di Granada, Museo Casa de Los Tiros e Museo di Belle Arti di Granada, Museo di Huelva, Museo di Jaén, Museo Archeologico di Linares, Museo Archeologico di Úbeda, Museo delle Arti e Tradizioni Popolari dell'Alto Guadalquivir di Cazoria, Museo di Malaga, Centro Andaluso di Arte Contemporanea, Museo Archeologico di Siviglia, Museo delle Arti e Tradizioni Popolari di Siviglia,

Museo di Belle Arti di Siviglia e Casa Museo di Murillo.

I nostri musei danno il benvenuto a tutti coloro i quali vogliono conoscere meglio la nostra terra e il nostro patrimonio attraverso le esposizioni e le attività proposte. Il patrimonio artistico, archeologico ed etnografico andaluso è la testimonianza di come eravamo, di quello che siamo e di ciò che desideriamo essere nel futuro.

Vogliamo dare il benvenuto alla tua visita a questo museo sperando che sia di tuo gradimento. Ti invitiamo a conoscere tutti i Musei dell'Andalusia ringraziandoti per il legame creato in questa occasione con il patrimonio andaluso.

Assessorato alla Cultura

benvenuto



Orario di apertura al pubblico

Per verificare l'orario e i giorni di apertura, consultare il sito web del Museo.

Visite di gruppo

Si concorderanno anticipatamente compilando il modulo online di richiesta appuntamenti che è a disposizione nella sezione Programas Educativos, o per telefono contattando il Centralino del Museo.

Ricercatori

Da lunedì a venerdì: 8 - 14.30.

Biblioteca specializzata in Antropologia et Museologia

Da lunedì a venerdì: 8 - 14.30.

Altre installazione

Sala Conferenze.
Laboratorio di restauro.
Laboratorio di fotografia.
Sala di disinstallazione.

visitaci

museo delle arti e tradizioni popolari di siviglia

www.museosdeandalucia.es

